

## PROGETTO PER LE BIBLIOTECHE ECCLESIASTICHE (*PBE*)

In linea con gli orientamenti espressi nel documento *I beni culturali della Chiesa in Italia*, del 9 dicembre 1992, la Conferenza Episcopale Italiana sostiene l'attività delle biblioteche ecclesiastiche diocesane italiane, destinando a tale scopo, a partire dal 1996, parte delle somme dell'otto per mille IRPEF destinate alla Chiesa Cattolica.

Essa, inoltre, volendo concorrere in maniera concreta all'esecuzione dell'Intesa fra il Ministro per i beni e le attività culturali e il presidente della Conferenza Episcopale Italiana relativa alla conservazione e consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche di enti e istituzioni ecclesiastiche, firmata il 18 aprile 2000, attuativa dell'art. 12, n. 1, comma terzo, dell'Accordo concordatario del 18 febbraio 1984, ha avviato il Progetto per le Biblioteche Ecclesiastiche (*PBE*) mettendo a disposizione uno strumento informatico (*CEI-Bib*), l'assistenza, la formazione. Obiettivo dell'attività è la costituzione di un catalogo collettivo, il quale, attraverso una struttura di rete, favorisca un maggiore e migliore servizio pastorale e culturale alle Chiese locali e al Paese, garantendo il rispetto dell'identità tipologica e gestionale di ciascuna biblioteca.

Gli oneri e l'attività legata ai servizi sopra elencati vengono sostenuti dall'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici (*UNBC*) della Conferenza Episcopale Italiana nei limiti delle disponibilità annuali dei contributi derivanti dall'otto per mille.

Tenendo conto che:

a) l'esistenza di ogni biblioteca è legata all'adempimento di tre ordini di obiettivi: 1) selezionare, raccogliere e conservare i documenti; 2) renderli accessibili e mediarne il contenuto; 3) incentivarne e facilitarne l'uso;

b) le diocesi italiane da tempo sono impegnate in queste attività avvalendosi del sostegno dell'*UNBC* e del Servizio informatico della Conferenza Episcopale Italiana,

l'intervento a favore delle biblioteche ecclesiastiche diocesane intende contribuire alla condivisione delle informazioni e alla circolazione della conoscenza in modo uniforme in tutte le diocesi e in collaborazione con lo Stato.

A questo scopo la catalogazione seguirà gli standard nazionali e internazionali, con le integrazioni introdotte dall'*UNBC* per tenere conto delle specifiche esigenze ecclesiastiche.

Il catalogo collettivo delle biblioteche ecclesiastiche costituisce un fondamentale strumento di azione pastorale per le diocesi e, in generale, per ciascun ente ecclesiastico. Esso, infatti, consente:

a) di conoscere, mediare e dunque valorizzare e tutelare i beni bibliografici delle biblioteche ecclesiastiche;

b) di realizzare iniziative catechetiche, pastorali e culturali, quali itinerari, esposizioni, mostre, studi, pubblicazioni, convegni, ecc.

Il *PBE*, che rientra nel più ampio impegno a favore dei beni culturali ecclesiastici quale parte del Progetto culturale della Chiesa italiana, può essere utilmente inserito nei programmi pastorali diocesani allo scopo di sensibilizzare e informare sacerdoti e laici sul significato ecclesiale degli inventari. E' raccomandata, perciò, la promozione dell'attività di catalogazione anche nelle biblioteche parrocchiali, attraverso la massima collaborazione con gli Uffici di Curia interessati.

La partecipazione al *PBE* è vincolata alla presentazione all'*UNBC* dell'apposita domanda di adesione (allegato A), firmata dal responsabile della biblioteca e dall'Ordinario diocesano o da un suo delegato, alla quale devono essere allegati:

1) progetto analitico, secondo la traccia indicata nel presente documento;

2) relazione dettagliata (sarebbe bene allegare il *Regolamento* della biblioteca);

- 3) scheda descrittiva della biblioteca (allegato B);
- 4) dati del personale destinato alla realizzazione del progetto (allegato C).

#### 1. Personale

Per l'avvio del *PBE* è indispensabile la partecipazione del personale coinvolto alle attività formative proposte dall'*UNBC*. Inoltre le biblioteche ecclesiastiche devono dotarsi delle seguenti figure professionali:

- a) un responsabile/direttore della biblioteca, formalmente incaricato dall'Ordinario, che ha come compiti l'impostazione, la programmazione, il coordinamento, l'aggiornamento permanente e la valorizzazione della biblioteca, e tiene rapporti con i responsabili di altre biblioteche diocesane, gli Uffici di Curia e in particolare l'Ufficio per i beni culturali, l'*UNBC* e gli Enti Pubblici;
- b) uno o più bibliotecari, con la funzione di mediatori dell'informazione, che siano preferibilmente laureati in lettere o conservazione dei beni culturali con indirizzo biblioteconomico, e che abbiano maturato esperienze specifiche;
- c) uno o più collaboratori, che a vario titolo coadiuvino il bibliotecario nell'erogazione dei vari servizi.

#### 2. Sede e attrezzature

Per la realizzazione del *PBE*, le biblioteche ecclesiastiche necessitano di PC con caratteristiche standard, connessione a internet preferibilmente adsl, browser Web, oltre alle attrezzature idonee per agevolare la consultazione al pubblico. La sede deve essere già attrezzata per una congrua apertura che faciliti l'erogazione dei servizi e metta a proprio agio gli utenti.

#### 3. Impegni dell'Ufficio nazionale per i beni culturali

In applicazione del *PBE*, l'*UNBC* e il Servizio informatico della Conferenza Episcopale Italiana garantiscono:

- a) l'aggiornamento del software *CEI-Bib*, l'eventuale realizzazione di ulteriori software di supporto all'attività e il dialogo con il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN);
- b) l'organizzazione periodica di corsi di formazione e aggiornamento circa il corretto utilizzo dello strumento predisposto, che potranno avere natura tradizionale, e tenersi presso sedi di volta in volta prescelte per agevolare la partecipazione degli operatori, oppure assumere la forma dell'*e-learning*, della video conferenza e del supporto cd-rom, secondo le opportunità offerte dalla tecnologia e dalla rete Intranet;
- c) l'allestimento e la manutenzione di un *forum* virtuale tra le biblioteche ecclesiastiche all'indirizzo <http://www.chiesacattolica.it/forumbib/>, dove sarà possibile scambiare in tempo reale opinioni e ottenere suggerimenti da parte di esperti;
- d) la realizzazione di materiale di supporto all'attività in corso oltre a strumenti di consultazione e guida;
- e) un sistema di assistenza tecnico-informatica tramite segnalazione al numero verde 848.580167.

#### 4. Impegni delle biblioteche ecclesiastiche

Le biblioteche ecclesiastiche che aderiscono al *PBE*, da parte loro, si impegnano:

- a) a compilare i *record* catalografici secondo i criteri minimi previsti dagli standard nazionali e internazionali (RICA per l'indicizzazione e ISBD per la descrizione bibliografica);

- b) a fare riferimento alla normativa vigente e a seguire gli adattamenti normalizzati e standardizzati a livello nazionale dovuti all'uso dello strumento informatico;
- c) ad applicare le norme della catalogazione partecipata;
- d) a fornire dati compatibili e allineati al SBN.

Nel caso in cui la catalogazione sia stata già avviata utilizzando altri programmi, le biblioteche ecclesiastiche verificheranno con il Servizio informatico della CEI la possibilità di trasferimento dei dati dal programma in uso a *CEI-Bib* oppure la predisposizione del dialogo attraverso un'interfaccia meta-opac.

Le biblioteche ecclesiastiche conservano la proprietà dei dati, ma concedono alla Conferenza Episcopale Italiana la gestione della banca dati derivata.

#### 5. Programma operativo

Il *PBE*, sviluppato a servizio di tutte le biblioteche ecclesiastiche italiane, si rivolge innanzitutto alla biblioteca diocesana. Le altre biblioteche presenti in diocesi potranno aderire a *PBE* sulla base di priorità stabilite in ragione dei servizi già erogati dalle stesse.

#### 6. Biblioteche diocesane

Alle biblioteche diocesane che aderiscono al *PBE* si raccomanda di destinare alla catalogazione il contributo annuale della Conferenza Episcopale Italiana, pari a € 13.000, presentando all'UNBC l'apposita domanda nei tempi stabiliti.

L'Ordinario indicherà la biblioteca diocesana o, in alternativa, la biblioteca di riferimento per il *PBE*, che dovrà offrire i seguenti requisiti minimi:

- a) congrua consistenza del patrimonio librario (specifica tipologica ed estremi cronologici del materiale);
- b) apertura al pubblico di almeno 18 ore settimanali (possibilmente distribuite in tre giorni);
- c) ambiente confortevole, rispondente alle vigenti norme di sicurezza (è opportuno allegare una planimetria);
- d) sufficienti strutture per l'erogazione dei servizi (computer, sala di consultazione attrezzata, adeguata conservazione dei libri, ecc.);
- e) personale adeguato al posseduto e alla erogazione dei servizi.

Il riferimento agli aderenti al *PBE*, oltre alle voci ordinariamente finanziate dall'UNBC, la diocesi potrà destinare il contributo annuale per:

- a) l'acquisto *una tantum* delle apparecchiature informatiche e la predisposizione della rete adsl (se non si è già provveduto negli anni precedenti);
- b) contratti a tempo determinato ai fini della catalogazione o della erogazione dei servizi pubblici (si allega un *fac-simile* con ipotesi dei costi);
- c) recupero di record catalografici pregressi.

Roma, 23 ottobre 2006